

2025

Report di Sostenibilità - Allegato A

SOSTENIBILITÀ È INNOVAZIONE

Il nostro impegno per il futuro



Fondo Pensione
Nazionale
PER IL PERSONALE DELLE BCC - CRA



Fondo Pensione Nazionale BCC/CRA
Via Massimo d'Azeglio, 33 - 00184 Roma
www.fondopensionebcc.it



Lettera agli Iscritti	5
-----------------------	---

Principali Premi e Riconoscimenti	8
-----------------------------------	---

1. Sostenibilità del Fondo 12

La Strategia di Sviluppo Sostenibile	13
--------------------------------------	----

L'Approccio alla Materialità del Fondo	20
--	----

Fondo e Agenda 2030	26
---------------------	----

Organi del Fondo: ruolo e sostenibilità	34
---	----

Norme sulla Remunerazione	40
---------------------------	----

Salute e Sicurezza sul Lavoro	46
-------------------------------	----

Capitale Umano	48
----------------	----

2. Gli Investimenti ESG 54

Nota Metodologica	55
-------------------	----

Sostenibilità del Portafoglio	58
-------------------------------	----

Portafoglio Liquido	63
---------------------	----

Portafoglio Alternativo	70
-------------------------	----

Gestione "Indiretta" o "Convenzionata"	80
--	----

“

*Il nostro impegno
ESG è rivolto
agli iscritti e alle
generazioni future*

LETTERA AGLI ISCRITTI

IL NOSTRO IMPEGNO, IL VOSTRO FUTURO

Care Iscritte e cari Iscritti, il futuro non è qualcosa che accade: è qualcosa che si costruisce, ogni giorno, con ogni scelta. E quando si gestisce il risparmio previdenziale, questa responsabilità diventa ancora più profonda, perché ogni decisione che prendiamo oggi ha un impatto diretto sulla vita delle persone di domani.

Negli ultimi anni abbiamo lavorato per integrare in modo sempre più strutturato i fattori ambientali, sociali e di governance nei processi di investimento, non come elemento accessorio, ma come parte integrante della qualità delle nostre decisioni. Perché oggi sostenibilità significa saper valutare meglio i rischi, individuare opportunità più solide e costruire portafogli più robusti nel tempo.

Ma per noi sostenibilità significa, prima di tutto, scegliere.

Scegliere cosa finanziare.

Abbiamo scelto la transizione energetica, sostenendo infrastrutture e tecnologie per un'economia a basse emissioni. Abbiamo scelto la salute, investendo in innovazione biotecnologica e accesso alle cure. Abbiamo scelto le comunità, contribuendo a progetti di rigenerazione urbana, housing sociale e infrastrutture digitali.



E, allo stesso modo, abbiamo scelto cosa non finanziare. Abbiamo escluso dalle nostre attività di investimento ciò che non riteniamo compatibile con i nostri valori e con quelli del Credito Cooperativo di cui siamo parte. Abbiamo evitato modelli economici che generano danno invece che valore, perché per noi la sostenibilità non è una scelta tecnica, ma una scelta identitaria.

Nel 2025 abbiamo compiuto un ulteriore passo in avanti: abbiamo rafforzato la nostra capacità di misurare l'impatto. Perché ciò che non si misura non si governa. E la sostenibilità, per essere reale, deve essere concreta, verificabile, trasparente.

I numeri raccontano un percorso chiaro: una crescente integrazione dei fattori ESG e una maggiore esposizione verso strategie sostenibili.

Ma i numeri, da soli, non bastano. Dietro ogni investimento ci sono persone, territori, opportunità che prendono forma e, soprattutto, c'è un'idea di futuro che vogliamo contribuire a costruire.

Per questo abbiamo investito anche in noi stessi: nel capitale umano, nella cultura organizzativa, nella collaborazione. Perché crediamo che una finanza migliore nasca, prima di tutto, da persone consapevoli.

Sappiamo che questa strada è complessa. Ma sappiamo anche che è l'unica percorribile.

Noi abbiamo fatto la nostra scelta e continueremo a percorrerla, insieme a voi.

Il Fondo Pensione Nazionale BCC/CRA

PRINCIPALI PREMI E RICONOSCIMENTI

Riconoscimento Highly
Commended Pension Fund in
Italy agli IPE Awards del 2014

Premio come Miglior Fondo
Pensione Italiano ai Pan
European Peer to Peer Awards

Premio come miglior Fondo
Pensione italiano all'IPE
Award 2018

Miglior Governance di un
Fondo Pensione italiano
agli CFI – Capital Finance
International Awards 2019

Premio come miglior Fondo
Pensione a livello internazionale
nel campo degli investimenti
innovativi al World Pension
Summit 2020, segue un
ulteriore riconoscimento all'IPE
Conference & Awards 2020

2014

2017

2018

2019

2020





Premio nella categoria "Best Pension Fund Governance 2021" agli Awards di CFI – Capital Finance International

Premio come migliore Fondo Pensione italiano all'IPE Conference & Awards di Madrid

Premio come migliore Fondo Pensione italiano all'IPE Conference and Awards tenutosi a Rotterdam

Finalista del premio "Funds People Award 2024" come miglior working team

Premio "Investitori Sostenibili 2025" Itinerari Previdenziali

2021

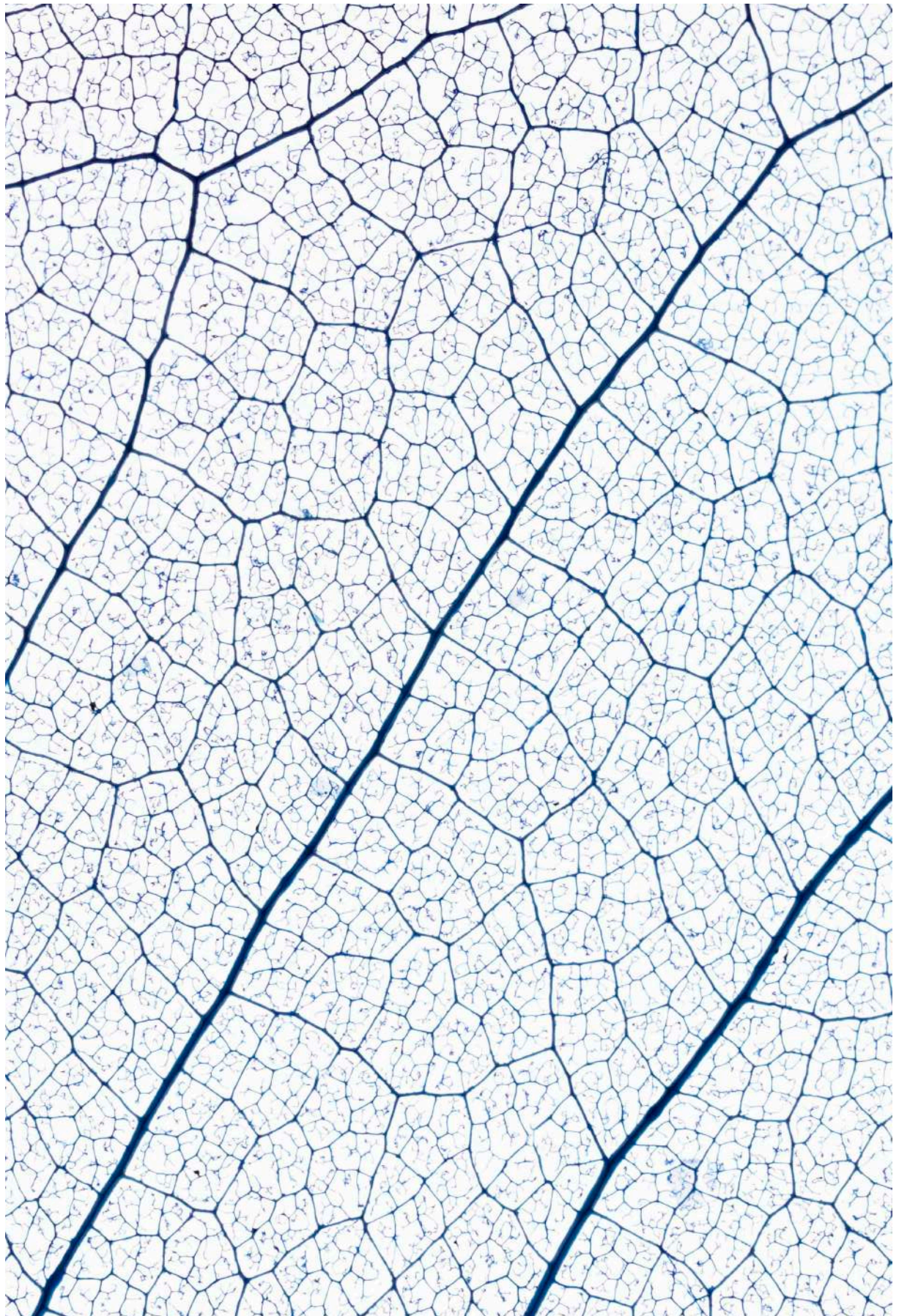
2022

2024

2025

“

*Concludiamo
l'esercizio con
un patrimonio
complessivo di
€ 3.245.023.663*



1.

SOSTENIBILITÀ DEL FONDO

LA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

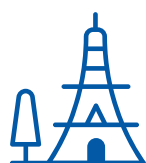
PRINCIPI ISPIRATORI E RUOLO STRATEGICO DEL FONDO

Il Fondo pone le sue radici nel solco del movimento del Credito Cooperativo, un sistema storicamente radicato nei territori, vicino alle imprese, alle comunità e all'economia reale, che riconosce nei concetti di «responsabilità» e di «creazione di valore condiviso» i pilastri fondativi di ogni scelta strategica.

In qualità di istituto previdenziale, il Fondo opera con la consapevolezza che tutelare gli interessi degli aderenti richiede una visione proiettata al lungo periodo. In tale ottica, i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) assumono un rilievo centrale: essi non sono solo parametri etici, ma variabili determinanti per la corretta valutazione dei rischi e delle prospettive di investimento, essenziali per garantire risultati solidi e sostenibili nel tempo.

A partire da questa consapevolezza, negli ultimi anni nel Fondo ha preso forma un percorso strutturato di integrazione dei fattori di sostenibilità, sviluppato in coerenza con i più elevati standard e principi riconosciuti a livello internazionale e, nello specifico:

STANDARD E PRINCIPI ADOTTATI



ACCORDO DI
PARIGI SUI
CAMBIAMENTI
CLIMATICI



STRATEGIA "NET
ZERO" 2050



DICHIARAZIONE
ILO



DICHIARAZIONE
UNIVERSALE DEI
DIRITTI UMANI



CONVENZIONE
DELLE NAZIONI
UNITE CONTRO
LA CORRUZIONE

ENVIRONMENTAL

SOCIAL

GOVERNANCE

L'agire sostenibile nei paradigmi internazionali: il valore delle iniziative globali come bussola di responsabilità



I 10 Principi Sanciti dallo United Nations Global Compact

Un'iniziativa che mira a promuovere l'impegno delle imprese per la sostenibilità e la responsabilità sociale. Le aziende aderenti si impegnano a rispettare i dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, al fine di creare una comunità globale di imprese che lavorino insieme per un futuro sostenibile.

Gli Obiettivi di Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Le Nazioni Unite hanno promosso 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, meglio conosciuti come Sustainable Development Goals (SDGs), con la finalità di incoraggiare, sia a livello di impresa che di Nazione, attività ad alto impatto ambientale, sociale ed economico.



Le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali

Le linee guida OCSE sono un insieme di principi e standard volontari che mirano a promuovere la responsabilità sociale delle imprese a livello globale su alcuni temi specifici: diritti umani, ambiente, occupazione, corruzione e trasparenza. Le imprese multinazionali sono incoraggiate ad adottare queste linee guida come base per la loro attività ed a promuoverle tra i loro partner commerciali. Il Fondo ambisce, pertanto, ad avere un ruolo proattivo nel campo ESG, perseguendo i seguenti macro-obiettivi chiave:



1. Incorporare gradualmente i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi degli investimenti e nell'ambito dei processi decisionali.
2. Sensibilizzare tutte le proprie controparti a fornire periodicamente agli investitori una rendicontazione sui parametri ESG trasparente ed esaustiva.
3. Sviluppare pratiche di azionariato attivo e considerare le tematiche ESG nell'esercizio dei propri diritti.
4. Incoraggiare l'adozione di politiche di investimento orientate ai seguenti obiettivi: mitigazione dei cambiamenti climatici e dei disastri ambientali; raggiungimento di alti standard nella gestione dei rischi derivanti dalla violazione dei Diritti Umani e del Lavoro e da atti di Corruzione.



Impegno in Termini di Policy

La crescente attenzione da parte dei Governi e delle Istituzioni verso i fattori ESG ha spinto il Fondo a dotarsi di un proprio programma di sostenibilità, volto a delineare tutte le azioni prioritarie da porre in essere con riferimento alla selezione ed alla gestione responsabile degli asset in portafoglio. In tal senso, l'istituzione di una **Politica ESG** è stato il primo passo per poter strutturare una strategia di investimento volta a mitigare i rischi derivanti da comportamenti non sostenibili, al fine di tutelare pienamente gli interessi degli aderenti.

Strategia di Sostenibilità

Il Fondo, nel selezionare le opportunità di investimento, applica screening negativi, finalizzati ad escludere dall'universo investibile prodotti finanziari non coerenti con i propri principi di sostenibilità. Nello specifico, il Fondo esclude in via assoluta dall'universo investibile iniziative che presentano un coinvolgimento, diretto o indiretto, in attività o comportamenti riconducibili a:

MINE ANTIPERSONA, MUNIZIONI E SUBMUNIZIONI A GRAPPOLO

PORNOGRAFIA E PEDO-PORNOGRAFIA

VIOLAZIONI GRAVI E SISTEMATICHE DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

Il Fondo adotta anche criteri di esclusione prudenziale nei confronti di iniziative che presentano un'esposizione prevalente in attività economiche o settori considerati potenzialmente critici sotto il profilo ESG, quali:

SCOMMESSE E GIOCO D'AZZARDO

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI TABACCO

TEST SU ANIMALI

OGM

ESTRAZIONE, PRODUZIONE E GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA CARBONE TERMICO

ESPLORAZIONE, ESTRAZIONE, PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DI PETROLIO E GAS NATURALE

*Il Fondo valuta positivamente
l'investimento in iniziative che integrano
le considerazioni ESG nell'analisi
finanziaria tradizionale, privilegiando,
alternativamente o congiuntamente,
anche uno dei seguenti approcci:*



Best in Class

Il Fondo può valutare positivamente investimenti in iniziative che, nell'ambito dei rispettivi universi investibili, adottano processi di selezione e di gestione orientati all'individuazione di società o progetti con pratiche ESG particolarmente virtuose rispetto ai pari di riferimento.





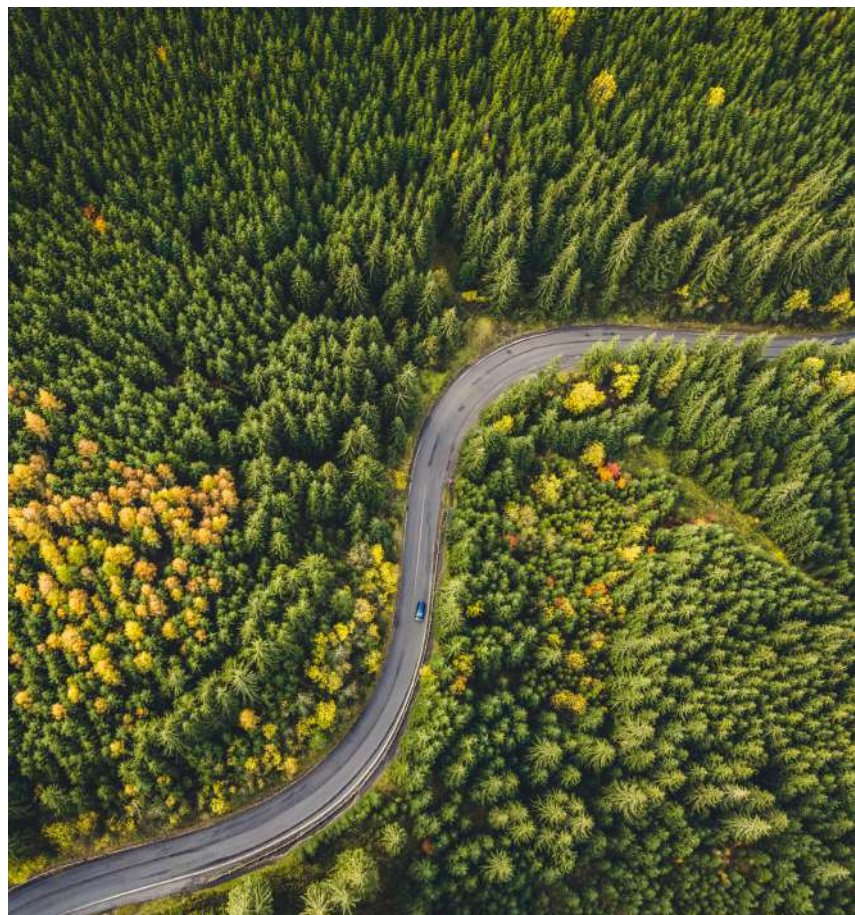
Investimenti Tematici

Il Fondo può valutare positivamente investimenti in strumenti che presentano una focalizzazione tematica su specifiche aree di sostenibilità ambientale e/o sociale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: transizione energetica; economia circolare; mobilità sostenibile; healthcare, white e silver economy e trasformazione digitale.



Impact Investing

Il Fondo può valutare positivamente investimenti in iniziative che perseguono strategie di impact investing, caratterizzate dall'intenzionalità di generare, oltre ad un rendimento economico-finanziario, un impatto positivo, concreto e misurabile in ambito ambientale e/o sociale.



L'APPROCCIO ALLA MATERIALITÀ DEL FONDO

PRINCIPALI TEMI IN AMBITO AMBIENTALE



Il Fondo intende ricoprire un ruolo attivo nel supportare la transizione verso un'economia e una società green and low carbon emission.

Il Fondo riconosce che la tutela dell'ambiente e l'uso responsabile delle risorse naturali costituiscono un dovere nei confronti delle generazioni presenti e future ed un presupposto essenziale per la salvaguardia del valore dei risparmi affidati dagli iscritti.

In tale prospettiva, il Fondo attribuisce particolare rilevanza alla **prevenzione e alla mitigazione dei fenomeni di degrado ambientale e di cambiamento climatico**, nella consapevolezza che tali elementi possano incidere sul benessere collettivo e sulla stabilità dei sistemi economici.

In piena armonia con il quadro normativo europeo sulla sostenibilità ambientale, il Fondo orienta le proprie scelte d'investimento verso iniziative capaci di generare un impatto positivo su una serie di pilastri fondamentali:



Mitigazione dei Cambiamenti Climatici

Contribuire alla stabilizzazione delle concentrazioni di gas ad effetto serra nell'atmosfera, agendo in coerenza con gli obiettivi climatici sanciti dall'Accordo di Parigi.

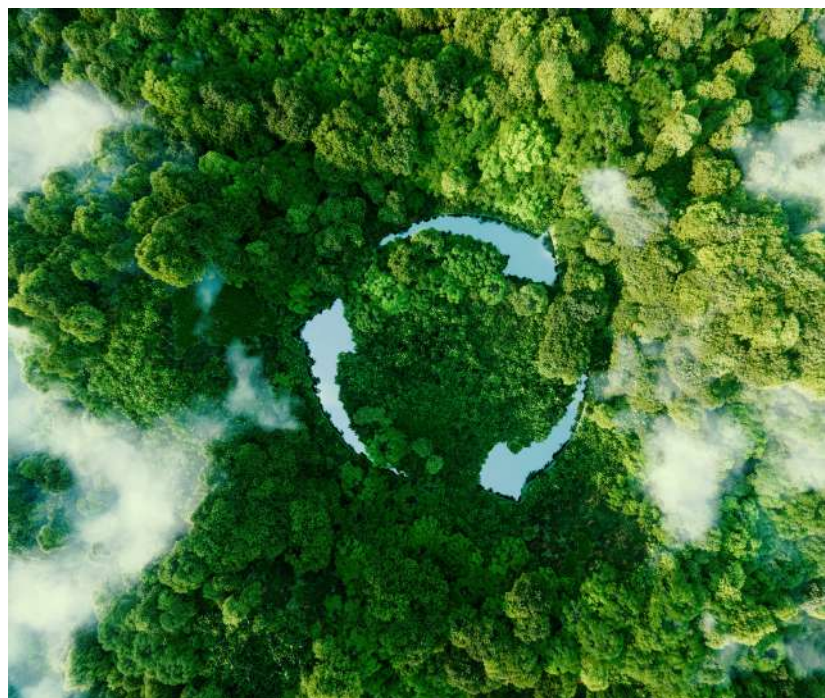
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine



Promuovere l'uso sostenibile dell'acqua ed il conseguimento del buono stato dei corpi idrici, superficiali e sotterranei e prevenendo il deterioramento delle acque marine.

Transizione verso un'economia circolare

Sostenere modelli di produzione e consumo basati sulla prevenzione, sul riutilizzo e sul riciclo dei rifiuti, superando il paradigma dello scarto a favore della rigenerazione delle risorse.



Prevenzione e Riduzione dell’Inquinamento



Proteggere l'ambiente e la salute umana attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, garantendo una gestione responsabile delle sostanze chimiche in ogni fase del loro ciclo di vita.



Protezione e Ripristino della Biodiversità e degli Ecosistemi

Salvaguardare la ricchezza degli ecosistemi naturali, promuovendo la protezione, la conservazione ed il ripristino della biodiversità e supportando, altresì, un utilizzo responsabile del suolo quale condizione essenziale per preservare l'equilibrio della biosfera.

PRINCIPALI TEMI IN AMBITO SOCIALE



Il Fondo opera nella convinzione che la cooperazione tra persone portatrici di competenze, prospettive ed esperienze differenti rappresenti il motore essenziale per la crescita e la resilienza delle comunità.



In qualità di attore consapevole del sistema economico, il Fondo pone la tutela dei diritti umani e del lavoro al centro della propria sfera di influenza, traducendo questo impegno in una duplice azione:

Come Organizzazione Aziendale: il Fondo si impegna a coltivare un ambiente professionale fondato sulla dignità e sul rispetto reciproco. Ogni spazio di lavoro è presidiato al fine di assicurare una cultura d'impresa inclusiva e rigorosamente libera da ogni forma di discriminazione, molestia, intimidazione o mobbing.

Come Investitore Istituzionale: il Fondo esercita il proprio ruolo incoraggiando le controparti finanziarie ad adottare opportuni presidi volti ad evitare qualsiasi coinvolgimento - diretto o indiretto - in attività le cui catene del valore siano fonte, anche solo potenziale, di violazione dei diritti umani e del lavoro.

Al fine di garantire l'allineamento ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, il Fondo intende promuovere in tutte le sue sfere di influenza i seguenti aspetti:

-
1. **IMPEGNO OPERATIVO:** inclusione e parità retributiva negli organi di governance e tra i dipendenti
INFLUENZA STRATEGICA: politiche di diversità e bilanciamento di genere nelle società partecipate

 2. **IMPEGNO OPERATIVO:** benessere dei lavoratori, tramite programmi di formazione e di sviluppo professionale
INFLUENZA STRATEGICA: programmi di tutela del capitale umano lungo la catena del valore

 3. **IMPEGNO OPERATIVO:** elevati standard di sicurezza e prevenzione nei propri ambienti di lavoro
INFLUENZA STRATEGICA: adozione di sistemi di gestione della sicurezza rigorosi

 4. **IMPEGNO OPERATIVO:** occupazione giovanile e valorizzazione dei talenti
INFLUENZA STRATEGICA: investimenti in asset che favoriscono l'accesso dei giovani al mercato del lavoro

 5. **IMPEGNO OPERATIVO:** tolleranza zero verso ogni forma di lavoro forzato o minorile lungo la catena di fornitura
INFLUENZA STRATEGICA: esclusione di investimenti non conformi alla tutela dei diritti umani e del lavoro

FONDO E AGENDA 2030

L'IMPEGNO VERSO IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ONU

L'Agenda 2030 è un piano d'azione globale adottato dalle Nazioni Unite nel settembre 2015, creata con l'obiettivo di promuovere la prosperità economica, la sostenibilità ambientale ed il benessere sociale in modo equo e inclusivo.

Si compone di un insieme di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e 169 sotto-obiettivi, i quali coprono una vasta gamma di temi, tra cui povertà, fame, salute, istruzione, uguaglianza di genere, accesso all'acqua potabile, energia pulita, crescita economica sostenibile, riduzione delle disuguaglianze, pace e giustizia e molto altro ancora.

In linea con la Politica ESG adottata, il Fondo si impegna a destinare i risparmi dei propri aderenti verso società e progetti che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e delle vulnerabilità socioeconomiche. Nella propria attività di investimento, il Fondo indirizza i capitali verso aziende che operano in settori, con particolare focus su:



Salute e benessere

Iniziative che favoriscono l'accesso a servizi sanitari di qualità. Le imprese e i progetti selezionati per gli investimenti sono quelli che operano nel settore sanitario, farmacologico e delle tecnologie mediche avanzate, con un particolare focus su soluzioni innovative per la prevenzione delle malattie.

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Società che si occupano di soluzioni innovative per la gestione sostenibile delle risorse idriche e il miglioramento delle relative infrastrutture.

Vita sott'acqua

Investimenti che contribuiscono a ridurre l'inquinamento marino tramite, ad esempio, processi brevettati per la rimozione di metalli pesanti derivanti dalle acque reflue industriali.



Città e comunità sostenibili

Progetti che contribuiscono alla creazione di città più sostenibili, vivibili e inclusive, con particolare attenzione ai temi dello Student Housing, Senior Housing, short term rent, hostel, rigenerazione urbana, ma anche Young Economy (rivalutazione di centri di formazione, centri di coworking) e White & Silver economy.



Parità di genere

Aziende che promuovono l'uguaglianza di genere, creando posti di lavoro e opportunità di carriera equi per uomini e donne, soprattutto in termini salariali.

Lavoro dignitoso e crescita economica

Imprese che adottano modelli di business responsabili e che rispettano i diritti dei lavoratori e contribuiscono allo sviluppo economico delle comunità in cui operano.

Riduzione delle disuguaglianze

Progetti che favoriscono l'inclusione sociale ed economica delle comunità verso cui sono rivolti i capitali, strettamente in linea con la vision del Credito Cooperativo.



Energia pulita e accessibile

Soluzioni per l'energia pulita e rinnovabile, come solare, eolico e altre fonti energetiche sostenibili, promuovendo l'accesso all'energia in modo sicuro, sostenibile ed equo. Il Fondo sostiene l'innovazione tecnologica nel campo delle energie rinnovabili e investe in infrastrutture energetiche che permettono la transizione verso un modello energetico a basso impatto ambientale.

Imprese, innovazione e infrastrutture

Finanziamenti ad imprese che investono in infrastrutture intelligenti e sostenibili, in grado di stimolare l'innovazione tecnologica e la crescita economica. L'investimento si concentra su progetti che migliorano – inter alia – le infrastrutture di gestione dei rifiuti, telecomunicazioni e l'accesso alle tecnologie digitali, promuovendo allo stesso tempo l'efficienza e la sostenibilità dei processi industriali.

Lotta contro il cambiamento climatico

Progetti che contribuiscono a ridurre le emissioni di gas serra, a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere pratiche aziendali che mitigano gli effetti del cambiamento climatico. Questo impegno si traduce nell'investire in tecnologie pulite e nell'incoraggiare le stesse controparti finanziarie ad adottare politiche aziendali verdi.

Consumo e produzione responsabili

Modelli di business responsabili che promuovono il consumo e la produzione sostenibili, riducendo gli sprechi e ottimizzando l'uso delle risorse. Ciò include il supporto a imprese che implementano pratiche di economia circolare, che riducono l'impatto ambientale e promuovono l'efficienza energetica, garantendo un ciclo di vita più sostenibile per i prodotti e i servizi offerti.

Vita sulla terra

Società che promuovono la produzione agricola ed il consumo sostenibile (es. recupero e valorizzazione di parchi e foreste, versanti in una situazione di abbandono e deperimento, con conseguente ripristino di valore ambientale, paesaggistico, estetico, nonché storico).



L'impegno del Fondo nel contrasto al finanziamento di armi controverse

In piena adesione alle disposizioni della legge 9 dicembre 2021, n. 220, dal 2023 il Fondo ha adottato una specifica Policy per interdire il finanziamento di imprese produttrici di mine antipersona e munizioni e submunizioni a grappolo. Il documento — oggetto di una recente revisione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2026 — definisce i presidi necessari per garantire il rispetto di due pilastri della sicurezza globale, ossia la Convenzione di Ottawa del 1997 (messa al bando delle mine antipersona) e la Convenzione di Oslo del 2008 (divieto delle munizioni a grappolo), fornendo:

- informazioni sui soggetti (interni ed esterni all'organizzazione) coinvolti nei processi di investimento, gestione ed analisi di portafoglio e sui relativi ruoli;
- un elenco delle società operanti in settori controversi o potenzialmente controversi.

Nel corso del 2025, il Fondo ha svolto un'attenta e puntuale attività di monitoraggio al fine di garantire la piena aderenza del proprio portafoglio alla lista di esclusione adottata. L'esito di tali verifiche, supportato dai controlli indipendenti del Depositario e dalle dichiarazioni periodiche fornite dalle controparti finanziarie, ha confermato **l'assenza di esposizioni verso le società censite**. Tale attività ha assicurato, pertanto, il mantenimento di elevati standard di sostenibilità ed un rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti.

Infine, in conformità con il quadro normativo, che individua negli "elenchi pubblicamente disponibili" la fonte idonea per il censimento delle società produttrici delle mine antipersona (anti-personnel mine or anti-personnel landmine, APL) e delle munizioni a grappolo (cluster munitions, CM), con l'aggiornamento documentale dello scorso gennaio il Fondo ha qualificato la lista fornita da **Nummus.Info S.p.A.** quale fonte primaria di analisi. Questa scelta assicura, da un lato, una selezione degli investimenti sempre più rigorosa e, dall'altro, un monitoraggio di portafoglio basato su dati tecnici sempre più autorevoli e trasparenti.

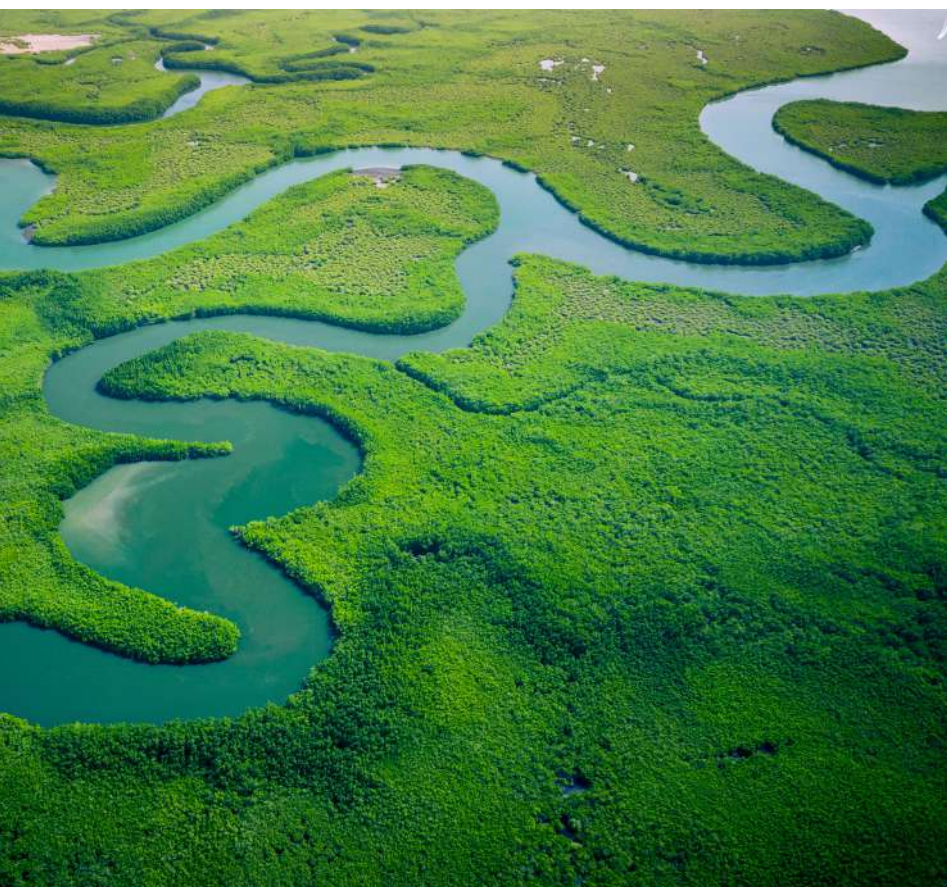


ORGANI DEL FONDO: RUOLO E SOSTENIBILITÀ

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci.

*Il Consiglio di Amministrazione
e il Collegio dei Sindaci sono
a composizione paritetica,
ossia con uno stesso numero di
rappresentanti sia per i lavoratori
che per i datori di lavoro.*





Assemblea dei Delegati

L'Assemblea è formata da 60 componenti, di seguito denominati "Delegati", dei quali metà in rappresentanza dei lavoratori e metà in rappresentanza dei datori di lavoro. I Delegati in rappresentanza dei lavoratori sono eletti sulla base del Regolamento elettorale - approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dei componenti in rappresentanza dei lavoratori medesimi - nel rispetto di principi che assicurino agli aventi diritto la possibilità di prendere parte all'elettorato attivo e passivo del Fondo, valorizzando, con riguardo all'elettorato passivo, l'equilibrio tra i generi. I Delegati in rappresentanza dei datori di lavoro sono designati dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo/Casse Rurali ed Artigiane.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria o straordinaria, a seconda della natura del tema dibattuto e si occupa, fra gli altri, dell'approvazione del bilancio annuale d'esercizio e dei relativi allegati, fra cui figurano il report di sostenibilità e l'informativa ex art. 11 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

Composizione dell'Assemblea
(60 Delegati)

FASCIA D'ETÀ

59

Età Media

0%

Età inferiore ai
30 anni

22%

Età compresa
tra 30 e 50 anni

78%

Età maggiore
di 50 anni

GENERE

78%

Uomini

22%

Donne

PER REGIONE ITALIANA

Sardegna



0%

Calabria



3%

Puglia



7%

Molise



2%

Sicilia



5%

Basilicata



0%

Veneto



12%

Campania



3%

Piemonte



5%

Lazio



8%

Marche



5%

Valle D'Aosta



2%

Lombardia



13%

Trentino-Alto Adige



5%

Friuli Venezia-Giulia



7%

Liguria



2%

Emilia-Romagna



8%

Abruzzo



3%

Umbria



0%

Toscana



10%

Consiglio di Amministrazione

Il Fondo è gestito da un Consiglio di Amministrazione costituito da 10 componenti eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (5 in rappresentanza dei lavoratori e 5 in rappresentanza dei datori di lavoro). Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione di quanto previsto dallo Statuto. Fra gli altri compiti, il Consiglio di Amministrazione redige e sottopone all'Assemblea il bilancio annuale d'esercizio ed i relativi allegati, fra cui, come già anticipato, report di sostenibilità e informativa ex art. 11 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), ed individua le linee di indirizzo della gestione e della relativa politica di investimento (compresa la politica ESG).

FASCIA D'ETÀ

63

Età Media

0%

Età inferiore ai
30 anni

0%

Età compresa
tra 30 e 50 anni

100%

Età maggiore
di 50 anni

GENERE

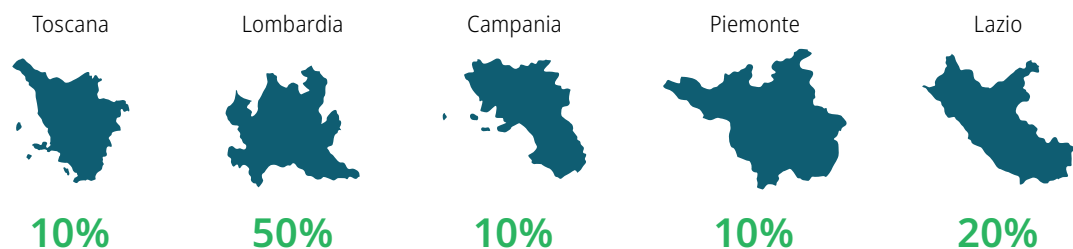
90%

Uomini

10%

Donne

PER REGIONE ITALIANA



Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci è costituito da 4 componenti effettivi e 4 supplenti eletti dall'Assemblea, di cui la metà in rappresentanza dei lavoratori e la metà in rappresentanza dei datori di lavoro. Fra gli altri, il Collegio dei Sindaci vigila sull'osservanza della normativa e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

FASCIA D'ETÀ

59

Età Media

0%

Età inferiore ai
30 anni

0%

Età compresa
tra 30 e 50 anni

100%

Età maggiore
di 50 anni

GENERE

75%

Uomini

25%

Donne

PER REGIONE ITALIANA

Marche



25%

Campania



25%

Friuli Venezia-Giulia



25%

Sicilia



25%



NORME SULLA REMUNERAZIONE

Il Fondo si è dotato di una Politica di remunerazione, dettagliatamente illustrata nell'ambito del documento "Politiche di governance" (par. Politica di Remunerazione) in ossequio a quanto richiesto dal D.lgs. n. 252/2005, nonché ai principi guida dettati dalla COVIP nello Schema delle Direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni intervenute in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341.

La politica di remunerazione si applica:

- ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio dei Sindaci, al Direttore Generale;
- alle Funzioni Fondamentali (Funzione di Revisione Interna, Funzione di Gestione del Rischio e Funzione Attuariale);
- nei confronti delle altre categorie di personale le cui attività hanno un impatto di rilievo sul profilo di rischio del Fondo, identificate – di volta in volta – dal Consiglio di Amministrazione secondo le esigenze del caso;
- ai soggetti a cui sono esternalizzate funzioni o altre attività del Fondo.



Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci

Per il 2025 è previsto un compenso fisso per la durata del triennio a favore del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, nonché del Presidente del Collegio Sindacale e dei sindaci effettivi. È previsto, altresì, l'erogazione di un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo Consiliare e dei relativi Comitati Tecnici, ove non si svolgano nel corso della medesima giornata.

Qualora, nell'espletamento del mandato, gli Amministratori siano individualmente chiamati da parte del Consiglio con apposita delibera a svolgere compiti specifici e permanenti (quali ad esempio Referente "revisore interno", "antiriciclaggio", "Compliance" e "Gestione del Rischio"), essi sono destinatari di un ulteriore compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione medesimo, nonché del rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento dei compiti specifici.

Qualora, nell'espletamento del mandato, gli Amministratori siano individualmente designati dal Consiglio a rappresentare il Fondo all'interno degli Organi (Consigli di Amministrazione, Advisory Board, Comitato Consultivo, Comitato di Investimento, etc.) istituiti dalle controparti gestorie, essi potranno essere destinatari di apposito compenso per l'esercizio di tali funzioni a carico.

Si segnala, infine, che in data 29 aprile 2025 l'Assemblea dei Delegati ha approvato un nuovo modello di determinazione dei compensi, basato sull'attribuzione, per la durata del mandato, di compensi esclusivamente omnicomprensivi e di importo fisso, differenziati in funzione degli incarichi attribuiti, con conseguente eliminazione dei gettoni di presenza. Tale modello troverà applicazione a decorrere dal rinnovo degli Organi Sociali.





Direttore Generale

La remunerazione è definita sia per la parte fissa che per il sistema premiante, facendo riferimento al CCNL, secondo la rispettiva categoria di appartenenza, nonché nell'ambito delle proprie attività e funzioni.

Qualora, nell'ambito delle proprie attività e funzioni, il Direttore Generale, o alcun esponente del personale dipendente del Fondo siano individualmente designati a rappresentare il Fondo all'interno degli Organi (Consigli di Amministrazione, Advisory Board, Comitato Consultivo, Comitato di Investimento, etc.) istituiti dalle controparti gestorie, essi potranno essere destinatari di apposito compenso per l'esercizio di tali funzioni a carico di tali controparti.



Funzioni Fondamentali

La remunerazione applicata dal Fondo alle Funzioni Fondamentali, ove esternalizzate, è su base fissa ed è disciplinata nel relativo contratto stipulato con la controparte individuata secondo l'iter di cui all'invito ad offrire riservato disciplinato nel "Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse". Tuttavia, ove le Funzioni Fondamentali siano affidate al personale dipendente del Fondo, la remunerazione applicata viene stabilita sulla base dei criteri di cui alla contrattazione collettiva nazionale (CCNL).

Fornitori di Servizi

La definizione della remunerazione dei fornitori di servizi del Fondo avviene nell'ambito della procedura di assegnazione del servizio medesimo effettuata in linea con le previsioni del "Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse" e della "Politica di esternalizzazione", ove applicabile.

In sede di selezione e assunzione dell'incarico, il Fondo valuta la struttura remunerativa prevista nell'ambito dei contratti con tali soggetti, verificando la coerenza della suddetta struttura, con i principi di sana e prudente gestione.

In particolare, si predilige la definizione di compensi in misura fissa a condizioni di mercato ed adeguati al servizio offerto, previa attenta valutazione delle modalità di calcolo e delle condizioni per l'applicazione dell'eventuale compenso variabile (es. per i gestori le commissioni di over performance).

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

EVIDENZE SUL SISTEMA DI GESTIONE SSL ADOTTATO

Il Fondo si impegna a garantire un efficace sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, adottando una serie di procedure volte a proteggere il benessere fisico e mentale dei dipendenti, nello svolgimento delle proprie mansioni

*Proteggere il
benessere fisico
e mentale dei
dipendenti.*

A tale scopo, il Fondo predispone periodicamente un Documento sulla valutazione dei rischi, sottoscritto dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dal Medico Competente. Il Documento in parola è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Infortuni, malattie professionali e sorveglianza sanitaria

Non si segnalano infortuni occorsi durante il 2025, né malattie professionali

Programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori

I corsi di formazione previsti dalla vigente normativa vengono regolarmente svolti

CAPITALE UMANO

*La collaborazione è la chiave
per costruire fondamenta di
successo e reciproco sostegno.*

DIPENDENTI	2024		2025	
U.M.	n.	%	n.	%
Dipendenti al 1° gennaio	24		27	
Entrate	4		2	
Uscite	1		2	
Dipendenti al 31 dicembre	27		27	
GENERE				
Donne	11	41%	11	41%
Uomini	16	59%	16	59%
Altro	0	0%	0	0%
Non rivelato	0	0%	0	0%
REGIONE				
Abruzzo	1	4%	1	4%
Campania	4	15%	4	15%
Lazio	19	70%	19	70%
Liguria	1	4%	1	4%
Puglia	2	7%	2	7%

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE		2024		2025	
U.M.		n.	%	n.	%
TEMPO INDETERMINATO					
Donne		9	33%	10	37%
Uomini		13	48%	15	56%
Altro		0	0%	0	0%
Non rivelato		0	0%	0	0%
TEMPO DETERMINATO					
Donne		2	7%	1	4%
Uomini		3	11%	1	4%
Altro		0	0%	0	0%
Non rivelato		0	0%	0	0%
A ORE NON GARANTITE					
Donne		0	0%	0	0%
Uomini		0	0%	0	0%
Altro		0	0%	0	0%
Non rivelato		0	0%	0	0%
PART-TIME					
Donne		0	0%	0	0%
Uomini		0	0%	0	0%
Altro		0	0%	0	0%
Non rivelato		0	0%	0	0%

DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO		2024		2025	
U.M.		n.	%	n.	%
DIRIGENTI					
Donne		0	0%	0	0%
Uomini		1	4%	1	4%
Altro		0	0%	0	0%
Non rivelato		0	0%	0	0%
QUADRI					
Donne		2	7%	2	7%
Uomini		6	22%	6	22%
Altro		0	0%	0	0%
Non rivelato		0	0%	0	0%
IMPIEGATI					
Donne		9	33%	9	33%
Uomini		9	33%	9	33%
Altro		0	0%	0	0%
Non rivelato		0	0%	0	0%

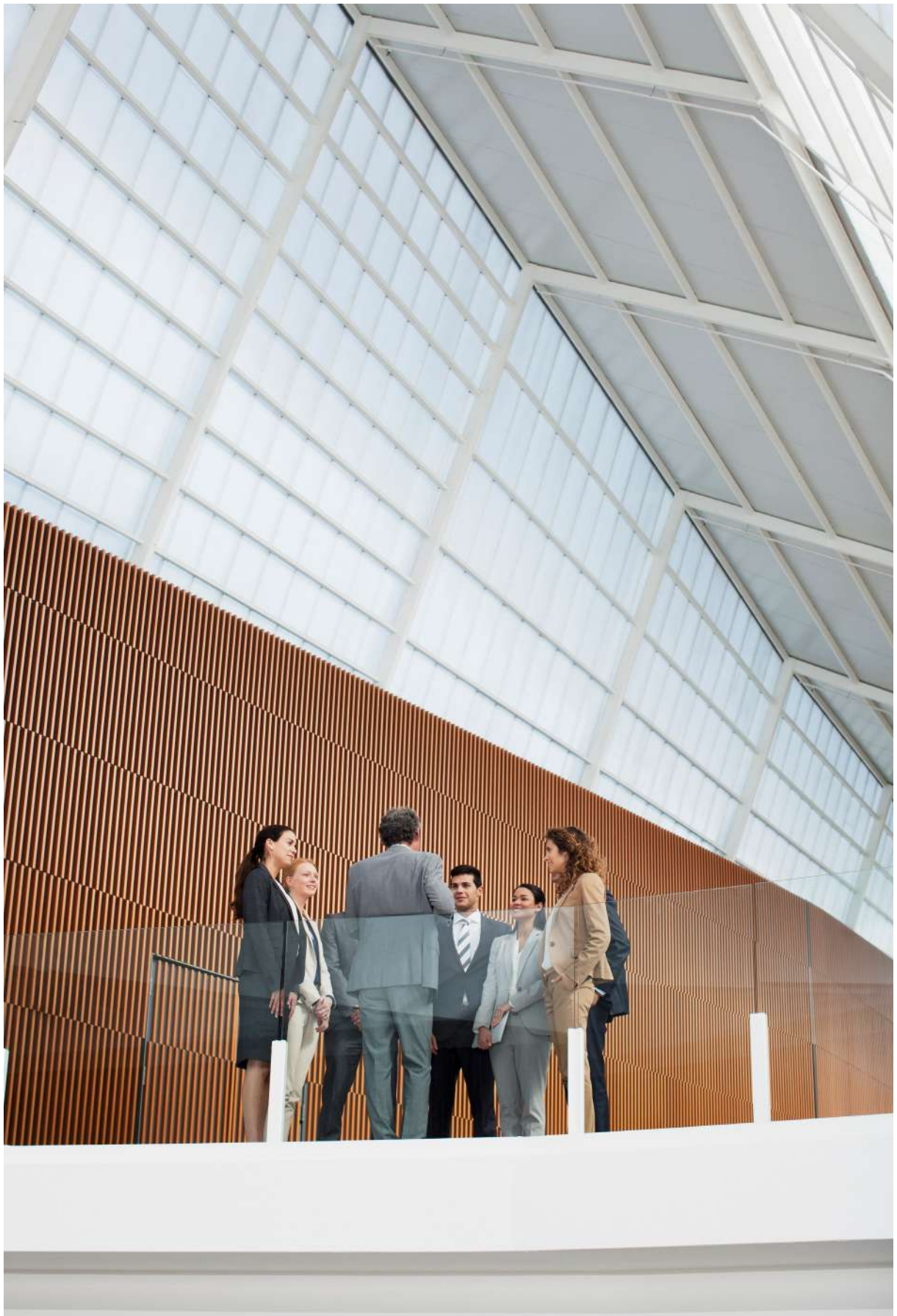
DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ		2024		2025	
U.M.		n.	%	n.	%
TOTALE DIPENDENTI					
Età media		38		39	
Età inferiore a 30 anni		7	26%	5	19%
Età compresa fra 30 e 50 anni		16	59%	16	59%
Età maggiore di 50 anni		4	15%	6	22%
DIRIGENTI					
Età inferiore a 30 anni		0	0%	0	0%
Età compresa fra 30 e 50 anni		0	0%	0	0%
Età maggiore di 50 anni		1	4%	1	4%
QUADRI					
Età inferiore a 30 anni		0	0%	0	0%
Età compresa fra 30 e 50 anni		6	22%	5	19%
Età maggiore di 50 anni		2	7%	3	11%
IMPIEGATI					
Età inferiore a 30 anni		7	26%	5	19%
Età compresa fra 30 e 50 anni		10	37%	11	41%
Età maggiore di 50 anni		1	4%	2	7%

ENTRATE	2024	2025
U.M.	n.	n.
FASCIA D'ETÀ		
Età inferiore a 30 anni	3	1
Età compresa fra 30 e 50 anni	1	1
Età maggiore di 50 anni	0	0
GENERE		
Donne	1	1
Uomini	3	1
REGIONE		
Abruzzo	1	0
Campania	0	0
Lazio	2	2
Liguria	1	0
Puglia	0	0

TASSO DI ENTRATE	2024	2025
U.M.	%	%
FASCIA D'ETÀ		
Età inferiore a 30 anni	43%	20%
Età compresa fra 30 e 50 anni	6%	6%
Età maggiore di 50 anni	0%	0%
GENERE		
Donne	9%	9%
Uomini	19%	6%
REGIONE		
Abruzzo	100%	0%
Campania	0%	0%
Lazio	11%	11%
Liguria	100%	0%
Puglia	0%	0%

TASSO DI TURNOVER	2024	2025
U.M.	%	%
TURNOVER TOTALE DIPENDENTI	20%	15%
FASCIA D'ETÀ		
Età inferiore a 30 anni	12%	7%
Età compresa fra 30 e 50 anni	8%	7%
Età maggiore di 50 anni	0%	0%
GENERE		
Donne	8%	7%
Uomini	12%	7%
REGIONE		
Abruzzo	4%	0%
Campania	0%	0%
Lazio	8%	15%
Liguria	4%	0%
Puglia	4%	0%

CONGEDO PARENTALE	2024	2025
U.M.	n.	n.
FASCIA D'ETÀ		
Età inferiore a 30 anni	0	0
Età compresa fra 30 e 50 anni	0	2
Età maggiore di 50 anni	0	0
GENERE		
Donne	0	1
Uomini	0	1



2.

GLI INVESTIMENTI ESG

NOTA METODOLOGICA

È priorità del Fondo assicurare che gli asset investiti siano in linea con i principi e gli obiettivi di sostenibilità sanciti all'interno della Politica ESG

Nell'ambito della propria attività di investimento, il Fondo promuove la diffusione di una cultura orientata al benessere sostenibile, favorendo l'adozione di pratiche che contribuiscano:

- **a livello ambientale**, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e alla gestione responsabile dei rifiuti e delle risorse;
- **a livello sociale**, alla promozione dell'occupazione giovanile, della salute e sicurezza sul lavoro e della formazione continua, nonché della diversità, inclusione e pari opportunità, con contrasto a ogni forma di discriminazione e violazione dei diritti umani, inclusi lavoro forzato e minorile;
- **a livello di governance**, al rafforzamento dell'integrità e della trasparenza degli organi amministrativi.

La presente sezione descrive la metodologia di analisi adottata dal Fondo per la valutazione delle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) del portafoglio, nonché per la rendicontazione dei principali risultati non finanziari relativi all'esercizio 2025.

Anche per il presente esercizio, infatti, il Fondo ha confermato il proprio impegno nel monitorare il profilo di sostenibilità degli investimenti, estendendo l'analisi all'intero portafoglio finanziario analizzabile, includendo sia il portafoglio liquido sia quello alternativo, nonché le componenti in gestione indiretta (mandati di gestione).

PERIMETRO DEL REPORTING

Il Fondo ha adottato un sistema di analisi e di monitoraggio del portafoglio, finalizzato a valutare la sostenibilità degli strumenti finanziari in cui investe, in coerenza con i principi definiti nella Politica ESG.

L'attività di monitoraggio, pertanto, è stata condotta a livello di prodotto finanziario (fondi e mandati), con un approccio volto a verificare l'effettiva integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle strategie di investimento.

Ai fini dello svolgimento delle suddette analisi, il Fondo ha utilizzato come fonte dati informazioni fornite direttamente dalle controparti finanziarie, raccolte attraverso questionari e, per i prodotti classificati ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation, SFDR), informative periodiche (ove disponibili). Tali informazioni, di natura sia qualitativa sia quantitativa, costituiscono la base per la valutazione del profilo di sostenibilità degli investimenti.

Inoltre, il Fondo si avvale della metodologia elaborata dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB), finalizzata a comprendere l'esposizione del portafoglio verso settori, sottosettori e industrie rilevanti sotto il profilo della sostenibilità.

Il perimetro di analisi include le principali componenti del portafoglio finanziario, con esclusione delle esposizioni per le quali non risultano disponibili informazioni ESG adeguate, quali, a titolo esemplificativo, disponibilità liquide e titoli di Stato.

Infine, in un'ottica di progressivo allineamento alle migliori pratiche di investimento responsabile, il Fondo ha avviato l'analisi dei PRI Assessment Report delle controparti finanziarie, utilizzati a fini conoscitivi per valutare il grado di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento, in vista di una possibile futura adesione agli United Nations Principles for Responsible Investment (UN PRI).





*I fattori ESG accompagnano le
scelte di investimento e ne guidano
l'evoluzione nel tempo.*

SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO

PREMESSA

Come noto, il Fondo è strutturato secondo una gestione multi-comparto, differenziata per profili di rischio e rendimento, al fine di offrire agli aderenti un'adeguata gamma di opzioni di investimento. In particolare, la gestione del comparto assicurativo, destinato ad accogliere il TFR conferito tacitamente dagli aderenti, è affidata alla Società Reale Mutua Assicurazione mediante una polizza di Ramo I, denominata REALE UNO, con posizioni individuali a vita intera e garanzie ai sensi del D.lgs. 252/2005. Per quanto concerne i comparti finanziari — Raccolta, Crescita e Semina — l'operatività si articola tra portafoglio liquido, portafoglio alternativo e gestione indiretta o convenzionata, in coerenza con i rispettivi orizzonti di investimento.

Nel corso del 2025, il Fondo è stato interessato da un rilevante processo di riorganizzazione, connesso all'avvio operativo della FPNBCC SICAV LUX, che ha comportato una profonda revisione dell'assetto gestionale del portafoglio. In tale contesto, alla fine del mese di ottobre è stato disposto lo stop trading dei mandati di gestione in essere, al fine di consentire la riconciliazione delle posizioni e il successivo conferimento degli attivi nei nuovi mandati istituiti nell'ambito dei diversi comparti della SICAV.

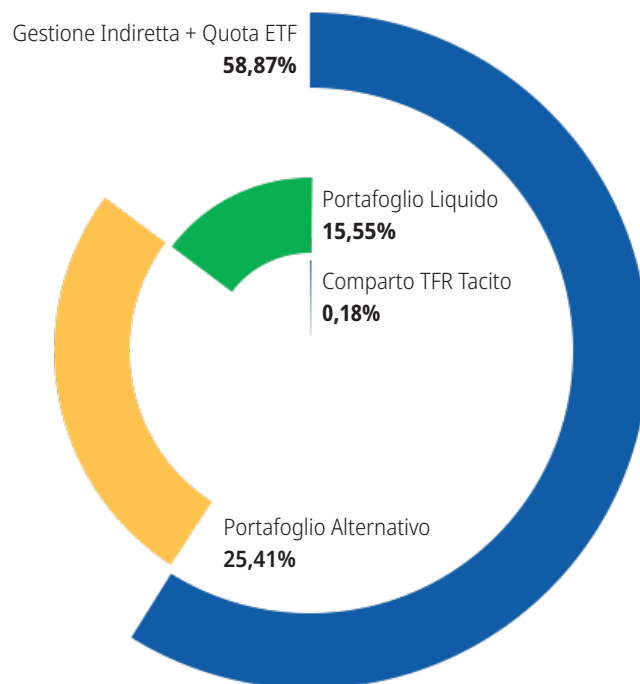
Nel corso del mese di novembre è stato quindi avviato il trasferimento degli attivi verso la SICAV, comprendente, tra gli altri, oltre 2.200 posizioni in titoli già presenti nei mandati operanti presso il Fondo e le quote di 13 fondi UCITS.

Alla luce della suddetta rimodulazione della gestione finanziaria, i dati di sostenibilità riportati nel presente documento fanno riferimento alla situazione di portafoglio al 31 ottobre 2025, ossia all'ultimo momento in cui la struttura degli investimenti risultava pienamente rappresentativa dell'assetto gestionale precedente, coerentemente con la natura delle analisi di sostenibilità, che richiedono un orizzonte di osservazione di medio-lungo periodo.





*Il Fondo ha presentato al
31/10/2025 un patrimonio
complessivo di €3.246.419.639*



SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA DI PORTAFOGLIO	31/10/2025
GESTIONE INDIRETTA + QUOTA ETF	€ 1.911.019.729
PORTAFOGLIO LIQUIDO	€ 504.732.559
PORTAFOGLIO ALTERNATIVO	€ 824.816.844
COMPARTO TFR TACITO	€ 5.850.508



NORMATIVA SFDR E CLASSIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

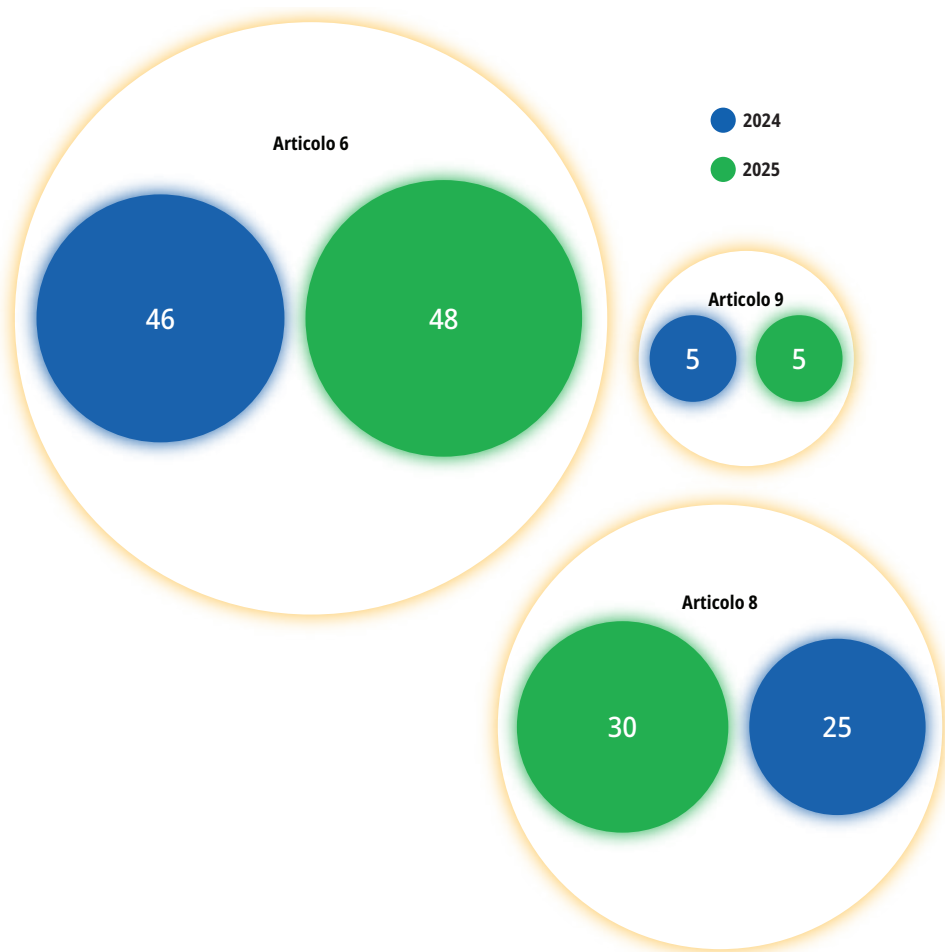
Nel corso degli ultimi anni, il Fondo ha progressivamente rafforzato l'integrazione dei fattori ESG nei propri processi di investimento, anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo europeo.

In particolare, il Regolamento (UE) 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation – SFDR) ha introdotto un sistema di classificazione dei prodotti finanziari basato sul grado di integrazione dei fattori di sostenibilità, distinguendo tra:

- **articolo 6** - prodotti finanziari che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali, né perseguono obiettivi di investimento sostenibile;
- **articolo 8** - prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, a condizione che le imprese in cui sono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance;
- **articolo 9** - prodotti finanziari che perseguono come obiettivo investimenti sostenibili.

Al 31 ottobre 2025, prima dell'avvio operativo della FPNBCC SICAV LUX, il portafoglio del Fondo era composto da 92 prodotti finanziari, così classificati:

LE CLASSIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL NOSTRO PORTAFOGLIO		
92 PRODOTTI di cui		
1 NON SOGGETTO A SFDR	4 NESSUNA CLASSIFICAZIONE	4 #N/D
48 ARTICOLO 6	30 ARTICOLO 8	5 ARTICOLO 9



Rispetto all'esercizio precedente, si è evidenziato, quindi:

- un incremento delle esposizioni in prodotti classificati ex art. 8, che sono passate da 25 a 30, a conferma di un progressivo rafforzamento dell'integrazione dei fattori ESG nelle strategie di investimento;
- un lieve aumento delle esposizioni in prodotti ex art. 6 (da 46 a 48), riconducibile a dinamiche di portafoglio legate alla gestione indiretta e a una maggiore granularità nella classificazione degli strumenti;
- una stabilità dei prodotti ex art. 9, che è risultata pari a 5 unità.

È ancora presente una quota residuale di strumenti non classificati ai sensi della normativa SFDR, riconducibile principalmente a:

- prodotti che, per natura, non rientrano nel perimetro di applicazione del Regolamento (UE) 2019/2088, in quanto non qualificabili come "prodotti finanziari" ai sensi della normativa SFDR;
- prodotti che sono stati istituiti anteriormente all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/2088 e per i quali non risulta disponibile una classificazione ai sensi degli articoli 6, 8 o 9 della medesima normativa;
- prodotti per i quali, pur rientrando nel perimetro applicativo della normativa SFDR, non risultano ancora disponibili informazioni ufficiali in merito alla relativa classificazione.

PORTAFOGLIO LIQUIDO

UCITS E TITOLI IN PORTAFOGLIO

A l 31 ottobre 2025, il portafoglio liquido rappresentava il 15,55% del patrimonio complessivo ed era costituito da fondi UCITS, nonché da investimenti in società quotate di cui il Fondo detiene tuttora direttamente una quota azionaria.

L'analisi di sostenibilità è stata condotta su un perimetro di investimento pari a 270,7 milioni di euro, corrispondente alla quota di portafoglio per la quale sono risultate disponibili informazioni ESG, coinvolgendo complessivamente 14 controparti finanziarie.

Con riferimento a tale perimetro, circa l'80% del NAV analizzato è risultato investito in prodotti finanziari che hanno adottato una Politica ESG formalizzata, evidenziando un buon livello di integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi di investimento.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO LIQUIDO					
ABSOLUTE RETURN € 130.403.551	AZIONARIA EUROPA € 11.066.372	DEPOSITI BANCARI € 231.648.052	EMERGING MARKET € 58.324.854	HIGH YIELD € 73.288.019	PORTAFOGLIO TITOLI € 1.710
SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO LIQUIDO (CONTROPARTI FINANZIARIE: 14)					
80% Prodotti finanziari che effettuano investimenti sulla base di una Politica ESG					
STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ ADOTTATE	63% CONVENZIONI INTERNAZIONALI	46% BEST IN CLASS	36% INVESTIMENTI TEMATICI		
	48% ENGAGEMENT	39% IMPACT INVESTING	86% ESCLUSIONI		

L'analisi delle strategie ESG ha evidenziato un'elevata diffusione di approcci di tipo selettivo ed escludente. In particolare:

- la strategia di esclusione è risultata la più diffusa, interessando l'86% del NAV analizzato. Tale approccio si è tradotto nell'esclusione, totale o mediante l'applicazione di soglie quantitative, di settori e attività controverse, tra cui tabacco e gioco d'azzardo, nonché attività legate ai combustibili fossili, in particolare carbone termico e, in misura variabile, petrolio e gas lungo la catena del valore;
- seguono le strategie basate su convenzioni internazionali (63%) e approcci best in class (46%);
- sono state adottate, inoltre, strategie di engagement (48%), impact investing (39%) e investimenti tematici (36%).

Nel complesso, è emerso un approccio alla sostenibilità prevalentemente orientato alla mitigazione dei rischi ESG e all'allineamento a standard internazionali, affiancato da una progressiva integrazione di strategie più proattive.

L'analisi per asset class, riportata nella pagina seguente, ha evidenziato al contempo un diverso grado di maturità nell'integrazione dei fattori ESG:

- l'**Emerging Market** e l'**High Yield** hanno mostrato un livello di integrazione particolarmente elevato e omogeneo, con copertura prossima o pari al **100%** su gran parte dei temi ambientali, sociali e di governance;
- l'**Absolute Return** ha evidenziato un buon livello di integrazione ESG, seppur con maggiore variabilità tra i diversi ambiti (in particolare sui temi sociali e di governance più specifici);
- l'**Azionario Europa**, pur essendo stato caratterizzato da una copertura completa in termini di disclosure, ha presentato un'integrazione più selettiva dei fattori ESG, con particolare focalizzazione su specifici ambiti quali energia, biodiversità, occupazione, diversità, diritti umani e anticorruzione.

Con riferimento alle strategie sostenibili, si è osservato come:

- le **esclusioni** siano state applicate in modo trasversale a tutte le asset class;
- le strategie più avanzate, quali **impact investing** e **investimenti tematici**, si siano concentrate maggiormente nelle asset class a maggiore contenuto specialistico (in particolare Emerging Market e High Yield);
- le strategie di **engagement** e **best in class** siano state adottate in misura differenziata tra le asset class, riflettendo le diverse caratteristiche degli strumenti sottostanti.

SOSTENIBILITÀ A LIVELLO DI ASSET CLASS

	AZIONARIO EUROPA	ABSOLUTE RETURN	EMERGING MARKET	HIGH YIELD
POLITICA ESG				
<i>Energia</i>	100%	66%	74%	100%
<i>Acqua ed affluenti</i>	0%	66%	74%	100%
<i>Biodiversità</i>	100%	66%	74%	100%
<i>Emissioni</i>	0%	70%	74%	100%
<i>Scarichi idrici e rifiuti</i>	0%	57%	74%	100%
<i>Benessere delle comunità</i>	0%	51%	74%	41%
<i>Occupazione</i>	100%	51%	74%	100%
<i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	0%	66%	74%	100%
<i>Formazione/istruzione lavoratori</i>	0%	66%	74%	100%
<i>Diversità e pari opportunità</i>	100%	70%	74%	100%
<i>Privacy dei clienti</i>	0%	43%	74%	0%
<i>Anticorruzione</i>	100%	66%	74%	100%
<i>Comportamento anticompetitivo</i>	0%	66%	74%	100%
<i>Fiscalità</i>	0%	57%	74%	100%
<i>Diritti umani</i>	100%	66%	74%	100%
ULTERIORI POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ				
<i>Temi ambientali</i>	100%	66%	74%	100%
<i>Temi sociali</i>	100%	57%	74%	100%
<i>Temi governance</i>	100%	57%	74%	100%
ADOZIONE DI STRATEGIE SOSTENIBILI				
<i>Convenzioni internazionali</i>	0%	65%	74%	59%
<i>Best in class</i>	0%	29%	74%	59%
<i>Investimenti tematici</i>	0%	19%	50%	59%
<i>Engagement</i>	0%	34%	74%	59%
<i>Impact Investing</i>	0%	15%	74%	59%
<i>Esclusioni</i>	100%	70%	100%	100%



Con riferimento al portafoglio liquido, alla data di analisi il Fondo risultava investito in 17 prodotti finanziari, di cui 15 classificati ai sensi della normativa SFDR. Nel dettaglio:

- **8 prodotti** sono stati classificati ai sensi dell'articolo 8, evidenziando la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali;
- **2 prodotti** sono rientrati nella categoria articolo 9, con obiettivi di investimento sostenibile;
- **5 prodotti** risultavano classificati ai sensi dell'articolo 6.

Alla medesima data, era presente, inoltre, una quota residuale di prodotti:

- non soggetti alla normativa SFDR (1 prodotto), in quanto non rientranti nel perimetro applicativo del Regolamento;
- per i quali non sono risultate disponibili informazioni ufficiali sulla classificazione (1 prodotto), riconducibili a casi di mancata disclosure da parte delle controparti finanziarie.

Nel complesso, il portafoglio liquido ha evidenziato una prevalenza di strumenti classificati ai sensi dell'articolo 8 e una presenza strategica di prodotti Articolo 9, a conferma del progressivo percorso di transizione del portafoglio verso una maggiore integrazione dei fattori ESG.

LE CLASSIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL NOSTRO PORTAFOGLIO		
17 PRODOTTI di cui		
1 NON SOGGETTO A SFDR	0 NESSUNA CLASSIFICAZIONE	1 #N/D
5 ARTICOLO 6	8 ARTICOLO 8	2 ARTICOLO 9

L'analisi di dettaglio condotta sugli **Annex IV (Art. 8)** e **Annex V (Art. 9)** del Regolamento (UE) 2022/1288 ha evidenziato un portafoglio liquido caratterizzato da un'elevata qualità extra-finanziaria, con una netta distinzione tra i due approcci e nello specifico:

GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DEI FONDI ARTICOLO 9

I prodotti classificati ex Art. 9 hanno rappresentato le componenti a più alto profilo ESG del portafoglio. In particolare:

- **Pictet Biotech I EUR** ha mostrato un profilo di sostenibilità quasi integrale, con una quota di investimenti sostenibili (#1) pari al **97,63%**, focalizzata interamente su obiettivi sociali (97,63%). Tale dato ha sottolineato l'impegno del Fondo nel finanziare l'innovazione medica e l'accessibilità sanitaria
- **Etica Bilanciato I** si è distinto per un approccio olistico, dichiarando l'**84,85%** di investimenti sostenibili (#1a). Il fondo ha presentato un significativo allineamento alla Tassonomia UE (11%), superando ampiamente la media di portafoglio, e ha bilanciato obiettivi ambientali (21%) e sociali (26%).

LA SOLIDITÀ DEI FONDI ARTICOLO 8

I prodotti ex Art. 8 hanno fornito la stabilità ESG al portafoglio, con quote di allineamento alle caratteristiche ambientali/sociali costantemente elevate. Nello specifico **SEB European Equity Small Caps (98,90%)** e **Franklin Biotechnology Discovery Fund I H1 EUR ACC (97,22%)** hanno garantito che la quasi totalità degli attivi fosse investita secondo criteri di sostenibilità rigorosi.

Inoltre, **Franklin Biotechnology Discovery Fund I H1 EUR ACC** e **Pictet Emerging Local Currency Debt I Eur**, sebbene classificati ex art. 8, hanno apportato una quota rilevante di investimenti sostenibili, rispettivamente del **34,20%** e **31,78%** degli attivi, agendo come "ponti" verso le strategie a impatto più elevato.

ALLINEAMENTO TECNICO E TASSONOMICO

L'analisi ha evidenziato, altresì, una crescita dell'allineamento alla Tassonomia UE (specialmente in Etica con l'11% e in SEB con il 3,50%), segnale di una capacità di selezione di attività economiche "green" certificate.

La componente residua degli attivi (#2 Altri) dei suddetti prodotti finanziari è risultata mediamente contenuta sotto il 10%, limitata a liquidità o strumenti di copertura che non inficiavano la qualità ESG complessiva.

La coesistenza di strategie Articolo 9 focalizzate su obiettivi sociali e ambientali ambiziosi, affiancata da una solida base di fondi Articolo 8, ha delineato, in definitiva, un portafoglio liquido resiliente e proattivo. La strategia del Fondo è risultata, dunque, coerente con l'obiettivo di generare valore nel lungo periodo, minimizzando i rischi di sostenibilità e massimizzando il contributo positivo verso i parametri della Tassonomia UE e degli obiettivi sociali

CASE STUDY PICTET BIOTECH I EUR

L'esposizione del Fondo al prodotto Pictet-Biotech si è inserita nell'ambito delle strategie classificate ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), caratterizzate da un obiettivo di investimento sostenibile di natura sociale.

Il prodotto ha investito prevalentemente in società operanti nel settore delle biotecnologie e della salute, con un focus su imprese che contribuivano al miglioramento delle condizioni sanitarie attraverso l'innovazione terapeutica e lo sviluppo di trattamenti per esigenze mediche ancora insoddisfatte. In tale contesto, il fondo Biotech ha indirizzato una quota significativa delle proprie attività verso emittenti coinvolti nello sviluppo di nuove soluzioni farmacologiche, piattaforme tecnologiche e servizi lungo la catena del valore delle biotecnologie.

Nel periodo di riferimento (01.10.2024 – 30.09.2025), la quota di investimenti sostenibili con obiettivo sociale si è attestata al 97,63%, in linea con la definizione di investimento sostenibile adottata dal gestore e basata su un quadro metodologico proprietario.

Il conseguimento dell'obiettivo sociale è stato supportato da un approccio che combinava:

- selezione di emittenti con contributo sostanziale a obiettivi di salute e benessere;
- applicazione di criteri di esclusione nei confronti di attività e comportamenti controversi o non allineati alle norme internazionali;
- integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento e monitoraggio del profilo di sostenibilità del portafoglio;
- esercizio attivo dei diritti di voto e attività di engagement su tematiche ambientali, sociali e di governance.

In coerenza con il principio di "Do No Significant Harm" (DNSH), il fondo ha adottato, altresì, meccanismi di esclusione e gestione delle controversie finalizzati a prevenire impatti negativi significativi su altri obiettivi ambientali o sociali.

L'allocazione in tale comparto ha consentito, pertanto, di integrare nel portafoglio un'esposizione al settore biotech con una chiara connotazione sociale, supportata da un'elevata incidenza di investimenti sostenibili e da un processo strutturato di selezione e monitoraggio ESG.



PORTAFOGLIO ALTERNATIVO

FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI (FIA)

Al 31 ottobre 2025, il portafoglio alternativo rappresentava il 25,41% del patrimonio complessivo ed era costituito da fondi di investimento alternativi (FIA), caratterizzati da strategie di investimento diversificate e da un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

L'analisi di sostenibilità è stata condotta su un perimetro di investimento pari a circa 812,3 milioni di euro, corrispondente alla quota di portafoglio per la quale erano disponibili informazioni ESG, coinvolgendo complessivamente 47 controparti finanziarie.

Con riferimento a tale perimetro, circa il 75% del NAV analizzato risultava investito in fondi che adottavano politiche ESG formalizzate nell'ambito delle rispettive strategie di investimento, evidenziando un buon livello di integrazione dei fattori di sostenibilità anche nel segmento degli investimenti alternativi.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO ALTERNATIVOPRIVATE EQUITY
€ 353.394.975PRIVATE DEBT
€ 128.259.690REAL ESTATE
€ 343.162.179**SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO ALTERNATIVO
(CONTROPARTI FINANZIARIE: 47)****75%**

Prodotti finanziari che effettuano investimenti sulla base di una Politica ESG

STRATEGIE DI
SOSTENIBILITÀ
ADOPTATE**33%**

CONVENZIONI INTERNAZIONALI

13%

BEST IN CLASS

19%

INVESTIMENTI TEMATICI

41%

ENGAGEMENT

8%

IMPACT INVESTING

80%

ESCLUSIONI



L'analisi ha evidenziato un'integrazione strutturale dei fattori ESG all'interno del portafoglio alternativo, con il 75% del NAV analizzato gestito secondo una politica di sostenibilità. La declinazione di tali obiettivi ha rispecchiato le caratteristiche intrinseche di ciascuna asset class, come riportato nella pagina seguente:

- **Real Estate:** si è distinto per il profilo ESG più maturo e orientato a obiettivi ambientali misurabili. L'attenzione è stata massima sui temi Energia ed Emissioni (90%), riflettendo una strategia di gestione focalizzata sull'efficientamento energetico. Elevata anche la copertura sui Diritti Umani (75%) e sulla Governance (71%). Non solo. Il Real Estate ha presentato anche la più alta incidenza di Esclusioni (93%) e ha guidato il portafoglio nell'adozione di strategie evolute, come quelle degli Investimenti Tematici (28%) e dell'Impact Investing (14%).
- **Private Debt:** ha mostrato un approccio bilanciato, orientato alla mitigazione dei rischi. Si è registrato un presidio omogeneo (69%) su Emissioni, Diversità e Diritti Umani. Rispetto alle altre classi, questa asset class ha dedicato maggiore attenzione alla Biodiversità (54%). È stato l'ambito dove le strategie di Engagement (56%) e l'allineamento alle Convenzioni Internazionali (53%) hanno impattato maggiormente, mentre sono risultate assenti (0%) strategie di puro impatto o tematiche.
- **Private Equity:** ha presentato un'integrazione ESG più granulare, con un focus marcato sulla dimensione sociale. Le priorità hanno riguardato l'Occupazione (53%), la Salute e Sicurezza (48%) e la Diversità (47%). I temi ambientali sono stati presidiati in modo meno intensivo, riflettendo la diversità dei modelli di business delle aziende target. La strategia di riferimento è stata l'Esclusione (66%), affiancata, seppure in maniera meno significativa, da una quota di Engagement (27%).

In termini aggregati, la strategia di Esclusione è stata la più trasversale (80%) fra le varie asset class.

SOSTENIBILITÀ A LIVELLO DI ASSET CLASS

	PRIVATE EQUITY	PRIVATE DEBT	REAL ESTATE
POLITICA ESG			
<i>Energia</i>	44%	64%	90%
<i>Acqua ed affluenti</i>	29%	44%	26%
<i>Biodiversità</i>	21%	54%	65%
<i>Emissioni</i>	47%	69%	90%
<i>Scarichi idrici e rifiuti</i>	34%	48%	47%
<i>Benessere delle comunità</i>	34%	46%	64%
<i>Occupazione</i>	53%	61%	23%
<i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	48%	57%	72%
<i>Formazione/istruzione lavoratori</i>	45%	24%	47%
<i>Diversità e pari opportunità</i>	47%	69%	72%
<i>Privacy dei clienti</i>	25%	28%	7%
<i>Anticorruzione</i>	47%	51%	57%
<i>Comportamento anticompetitivo</i>	36%	23%	18%
<i>Fiscalità</i>	23%	46%	15%
<i>Diritti umani</i>	40%	69%	75%
ULTERIORI POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ			
<i>Temi ambientali</i>	26%	56%	71%
<i>Temi sociali</i>	28%	56%	68%
<i>Temi governance</i>	26%	54%	66%
ADOZIONE DI STRATEGIE SOSTENIBILI			
<i>Convenzioni internazionali</i>	25%	53%	34%
<i>Best in class</i>	12%	23%	11%
<i>Investimenti tematici</i>	17%	0%	28%
<i>Engagement</i>	27%	56%	50%
<i>Impact Investing</i>	4%	0%	14%
<i>Esclusioni</i>	66%	82%	93%

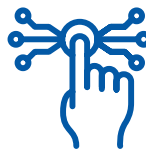
In coerenza con le caratteristiche dei FIA investiti, il portafoglio alternativo ha evidenziato una forte attenzione verso temi di investimento a elevato contenuto sostenibile e innovativo. Tali ambiti hanno rispecchiato un orientamento crescente verso settori in grado di coniugare opportunità di rendimento di lungo periodo e integrazione dei fattori ESG, contribuendo al percorso di transizione sostenibile del portafoglio.



HEALTH-CARE



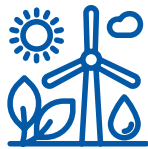
AGROFOOD



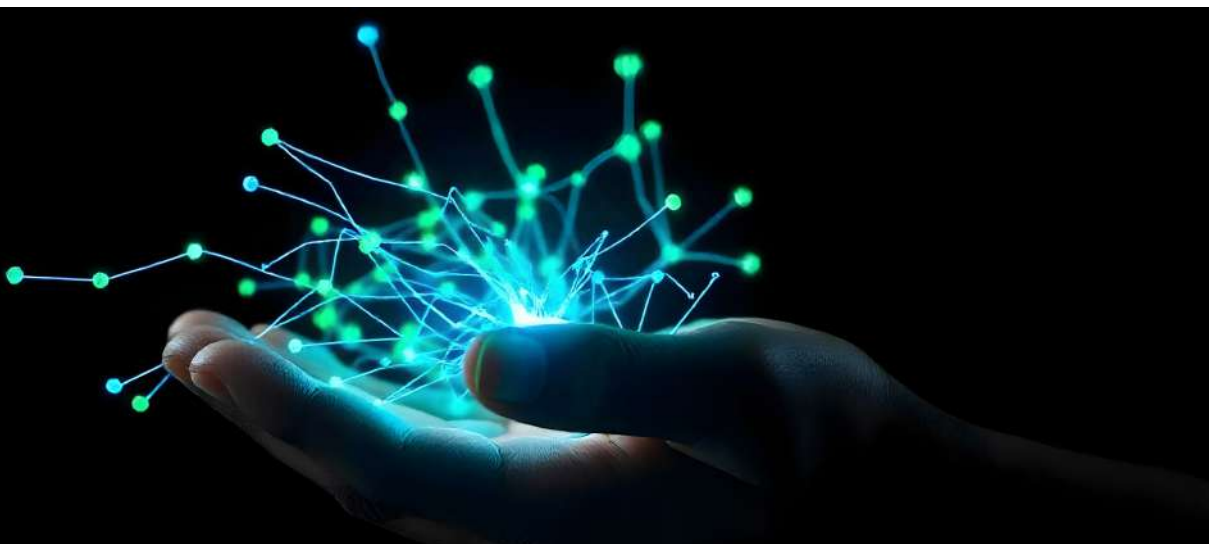
DIGITAL

WHITE, SILVER
ECONOMY E RSA

BLOCKCHAIN

ENERGIE
RINNOVABILISTUDENT
HOUSING

MADE IN ITALY

SPACE
ECONOMY



Con riferimento al portafoglio alternativo, alla data di analisi il Fondo risultava investito in 60 prodotti finanziari, dei quali 54 ricadevano nell'ambito di classificazione previsto dalla normativa SFDR.

Nel dettaglio:

- **30 prodotti** erano riconducibili ai sensi dell'articolo 6;
- **21 prodotti** sono stati classificati ai sensi dell'articolo 8, evidenziando la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali;
- **3 prodotti** sono rientrati nella categoria articolo 9, in quanto orientati a obiettivi di investimento sostenibile.

Alla medesima data, si rilevava, altresì, la presenza di una quota residuale di prodotti per i quali la classificazione SFDR non era disponibile o applicabile in forma compiuta, riconducibile a:

- 3 prodotti privi di classificazione ai sensi degli articoli 6, 8 o 9 del Regolamento, avendo concluso la commercializzazione prima dell'entrata in vigore dell'SFDR;
- 3 prodotti per i quali non sono risultate disponibili informazioni ufficiali in merito alla relativa classificazione.

Nel complesso, la composizione del portafoglio alternativo ha evidenziato una prevalenza di strumenti classificati ai sensi dell'articolo 6, affiancata da una quota crescente di prodotti classificati ai sensi degli articoli 8 e 9, a testimonianza di un progressivo rafforzamento del percorso di integrazione dei fattori ESG anche nell'ambito degli investimenti alternativi.

LE CLASSIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL NOSTRO PORTAFOGLIO

60 PRODOTTI di cui		
0 NON SOGGETTO A SFDR	3 NESSUNA CLASSIFICAZIONE	3 #N/D
30 ARTICOLO 6	21 ARTICOLO 8	3 ARTICOLO 9

L'analisi dei prospetti e delle rendicontazioni periodiche relative agli Annex IV e V del Regolamento (UE) 2022/1288 ha delineato un portafoglio di asset alternativi caratterizzato da una solida integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). La strategia di allocazione ha rispecchiato un impegno duale: la promozione di caratteristiche ESG diffuse nel tessuto delle PMI e delle infrastrutture, e il perseguimento di obiettivi di investimento sostenibile mirati a generare un impatto positivo misurabile.

ANALISI DEI PRODOTTI A OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE (ART. 9 SFDR)

La componente "Impact" del portafoglio si è concentrata, in maniera più o meno formalizzata, in tre veicoli specializzati che hanno esibito profili di sostenibilità distintivi:

- **Green Arrow Infrastrutture del Futuro** ha rappresentato l'eccellenza nel monitoraggio dei parametri climatici. Con il 100% di investimenti sostenibili, il fondo ha registrato un allineamento alla Tassonomia UE del 96%, supportato da una significativa quota di attività di transizione (85%) e abilitanti (11%), fungendo da pilastro per la strategia di decarbonizzazione del portafoglio.
- I prodotti **Fondo Si - Social Impact** e **Oltre III** hanno focalizzato la propria missione sulla componente "S" dell'ESG. Entrambi hanno dichiarato una quota di investimenti sostenibili del 100%, con una prevalenza netta verso obiettivi sociali (80% e 90% rispettivamente). Tale allocazione ha garantito al portafoglio una resilienza specifica contro i rischi sociali e ha promosso attivamente l'inclusione finanziaria e il benessere collettivo.

INTEGRAZIONE ESG NEI MERCATI PRIVATI (ART. 8 SFDR)

La sezione dei prodotti ex Art. 8 ha svolto un ruolo di stabilizzazione del profilo extra-finanziario, garantendo che la maggior parte degli attivi fosse gestita secondo rigorosi processi di selezione e monitoraggio:

- si è rilevato, in particolare, l'operato di fondi quali **Azimut Infrastrutture per la Crescita**, **Clessidra CCP4** e **Fondo Spazio Sanità**, i quali hanno riportato un allineamento alle caratteristiche ambientali/sociali (#1) pari al 100% degli attivi. Ciò ha attestato, pertanto, la completa esclusione di investimenti non conformi ai filtri ESG definiti dalla politica del Fondo.
- nonostante la classificazione Art. 8, sono stati rilevati contributi significativi alla quota di investimenti sostenibili da parte di **Hayfin DLF V** (22% social) e **Mythra Energie** (13,32% ambientale/tassonomico). Tali evidenze hanno confermato una gestione proattiva volta a elevare gli standard minimi normativi verso obiettivi di impatto reale.

In definitiva, il portafoglio si è confermato resiliente e proattivo, capace di bilanciare la generazione di rendimento finanziario con una rigorosa mitigazione dei rischi di sostenibilità. La coesistenza di strategie di impatto sociale e di eccellenze ambientali allineate alla Tassonomia UE ha posizionato i prodotti alternativi in linea con le migliori prassi internazionali e con le crescenti aspettative degli stakeholder in materia di finanza sostenibile.



CASE STUDY COIMA ESG IMPACT FUND

COIMA ESG City Impact Fund è un esempio emblematico di investimento in grado di coniugare obiettivi finanziari, sostenibilità e benefici diretti per gli iscritti del Fondo Pensione.

Nel corso dell'esercizio 2025, il fondo, classificato ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, si è distinto per un modello di investimento integrato, finalizzato alla **riqualificazione sostenibile del patrimonio immobiliare e del tessuto urbano**, in coerenza con i principi della Tassonomia europea e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). In particolare, il fondo si è impegnato a supportare:

- la **mitigazione dei cambiamenti climatici**, attraverso lo sviluppo e la riqualificazione di edifici ad elevata efficienza energetica;
- la creazione di **comunità inclusive e resilienti**, promuovendo accessibilità, servizi e qualità della vita urbana;
- il miglioramento del **benessere sociale**, anche attraverso lo sviluppo di iniziative in ambito culturale e educativo.

IMPATTO URBANO E SOSTENIBILITÀ APPLICATA

Uno degli interventi più significativi del fondo è stato rappresentato dal progetto di riqualificazione dello **Scalo di Porta Romana a Milano**, sviluppato attraverso il veicolo di investimento Coima Olympic Village Fund.

Il progetto ha previsto la realizzazione del più grande studentato universitario d'Italia, operativo a partire dal 2026, inserito in un nuovo quartiere urbano caratterizzato da:

- elevati standard di sostenibilità ambientale;
- integrazione di spazi residenziali, culturali e sportivi;
- prossimità alle principali università milanesi.

L'iniziativa si è configurata come un esempio concreto di sostenibilità applicata, in cui la riqualificazione urbana si è tradotta in benefici tangibili per il territorio e per la collettività.

In particolare, nell'ambito del progetto dello studentato, è stata prevista la destinazione prioritaria di 500 posti letto agli iscritti alle Casse e ai Fondi pensione sottoscrittori del fondo, nonché ai loro familiari.

In relazione al commitment sottoscritto dal Fondo Pensione (pari a 20 milioni) sono stati riservati 11 posti letto, con possibilità di incremento in funzione delle disponibilità complessive.

Tale iniziativa ha rappresentato un esempio concreto di integrazione tra sostenibilità finanziaria e impatto sociale, consentendo agli iscritti del Fondo Pensione di beneficiare direttamente degli effetti degli investimenti realizzati, attraverso l'accesso a servizi abitativi in un contesto urbano innovativo e sostenibile.

GESTIONE “INDIRETTA” O “CONVENZIONATA”

MANDATI DI GESTIONE

Al 31 ottobre 2025, la gestione “indiretta” o “convenzionata” rappresentava il 44,81% del patrimonio complessivo ed era costituita da mandati di gestione affidati a controparti finanziarie specializzate. Il Fondo, prima dell'avvio operativo della SICAV lussemburghese, ha proceduto alla chiusura anticipata dei mandati affidati ad Aberdeen, con contestuale dismissione dei portafogli in essere e successiva riallocazione della liquidità in strumenti di gestione passiva (ETF), selezionati con il supporto dell'Advisor e coerenti con la politica di investimento del Fondo.

L'analisi di sostenibilità è stata condotta su un perimetro di investimento pari a circa 1.454,6 milioni di euro, includendo anche suddetti portafogli oggetto di dismissione nel corso dell'anno, al fine di garantire una rappresentazione completa dei profili ESG nell'ambito dell'esercizio considerato.

Con riferimento a tale perimetro, pertanto, sono risultate coinvolte complessivamente 10 controparti finanziarie e circa il 68% del NAV analizzato è stato investito in prodotti finanziari che hanno adottato una Politica ESG formalizzata, denotando un livello di integrazione dei fattori di sostenibilità significativo.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO IN GESTIONE INDIRETTA			
BILANCIATO PASSIVO EUROPA € 93.503.561	BILANCIATO PASSIVO EX EUROPA € 617.019.863	BILANCIATO ATTIVO EUROPA € 456.943.599	BILANCIATO ATTIVO EX EUROPA € 287.142.626
SOSTENIBILITÀ DEL PORTAFOGLIO IN GESTIONE INDIRETTA (CONTROPARTI FINANZIARIE: 10)			
68% Prodotti finanziari che effettuano investimenti sulla base di una Politica ESG			
STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ ADOTTATE	62% CONVENZIONI INTERNAZIONALI	6% BEST IN CLASS	20% INVESTIMENTI TEMATICI
	53% ENGAGEMENT	6% IMPACT INVESTING	76% ESCLUSIONI

L'analisi delle strategie ESG ha evidenziato, nell'ambito della gestione indiretta, una diffusione significativa di approcci orientati all'allineamento a standard internazionali e alla gestione dei rischi di sostenibilità, con un livello di articolazione generalmente più contenuto rispetto agli altri portafogli del Fondo.

In particolare:

- la strategia di esclusione è risultata la più diffusa, interessando circa il 76% del NAV analizzato. Tale approccio si è tradotto nell'esclusione, totale o mediante soglie quantitative, di settori e attività controverse, nonché di esposizioni legate ai combustibili fossili. Si evidenzia inoltre che, al 31 ottobre 2025, il portafoglio in gestione indiretta non presentava esposizioni in fattispecie controverse riconducibili alle categorie delle mine antiuomo e delle munizioni a grappolo, in coerenza con la lista di esclusione adottata dal Fondo ai sensi della L. 220/2021;
- seguono gli approcci basati su convenzioni internazionali (62%) e attività di engagement (53%), che hanno svolto un ruolo rilevante nell'integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento delegati;
- sono risultate invece meno diffuse le strategie più avanzate, quali approcci best in class (6%), impact investing (6%) e investimenti tematici (20%), riflettendo la natura dei mandati e il ricorso, in parte, a strumenti di gestione passiva.

L'analisi di dettaglio, riportata nella pagina seguente, ha evidenziato un diverso grado di integrazione dei fattori ESG tra le principali tipologie di mandato:

- i mandati bilanciati passivi, sia Europa sia ex Europa, hanno mostrato un livello di integrazione elevato e relativamente omogeneo, con ampia copertura dei principali temi ambientali, sociali e di governance e una diffusione trasversale delle strategie di esclusione ed engagement;
- i mandati bilanciati attivi ex Europa hanno presentato un livello di integrazione particolarmente elevato, con copertura prossima al 100% su numerosi ambiti e una maggiore diversificazione degli approcci sostenibili adottati;
- i mandati bilanciati attivi Europa hanno evidenziato un livello di integrazione più limitato, con una minore copertura dei temi ESG e una concentrazione prevalente su strategie di base.

Con riferimento alle strategie sostenibili, si è osservato come:

- le esclusioni siano state applicate in modo trasversale alla quasi totalità dei mandati;
- le attività di engagement siano risultate particolarmente diffuse nei mandati passivi, rappresentando uno strumento chiave di integrazione ESG;
- le strategie più avanzate, quali impact investing e approcci best in class, siano state marginali e concentrate in specifici mandati, riflettendo un livello di integrazione ESG meno strutturato rispetto al portafoglio liquido e alternativo.

SOSTENIBILITÀ A LIVELLO DI ASSET CLASS

	BILANCIATO PASSIVO EUROPA	BILANCIATO PASSIVO EX EUROPA	BILANCIATO ATTIVO EUROPA	BILANCIATO ATTIVO EX EUROPA
POLITICA ESG				
<i>Energia</i>	100%	77%	0%	100%
<i>Acqua ed affluenti</i>	3%	77%	0%	29%
<i>Biodiversità</i>	3%	77%	0%	100%
<i>Emissioni</i>	97%	77%	0%	100%
<i>Scarichi idrici e rifiuti</i>	100%	77%	0%	100%
<i>Benessere delle comunità</i>	0%	63%	0%	71%
<i>Occupazione</i>	3%	77%	0%	71%
<i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	100%	77%	0%	29%
<i>Formazione/istruzione lavoratori</i>	0%	77%	0%	0%
<i>Diversità e pari opportunità</i>	100%	77%	0%	100%
<i>Privacy dei clienti</i>	0%	0%	0%	0%
<i>Anticorruzione</i>	100%	77%	0%	100%
<i>Comportamento anticompetitivo</i>	3%	13%	0%	29%
<i>Fiscalità</i>	100%	77%	0%	29%
<i>Diritti umani</i>	100%	77%	0%	100%
ULTERIORI POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ				
<i>Temi ambientali</i>	100%	77%	31%	100%
<i>Temi sociali</i>	97%	77%	31%	100%
<i>Temi governance</i>	97%	77%	31%	100%
ADOZIONE DI STRATEGIE SOSTENIBILI				
<i>Convenzioni internazionali</i>	97%	77%	31%	71%
<i>Best in class</i>	0%	13%	0%	0%
<i>Investimenti tematici</i>	97%	0%	0%	71%
<i>Engagement</i>	100%	77%	0%	71%
<i>Impact Investing</i>	97%	0%	0%	0%
<i>Esclusioni</i>	100%	77%	72%	71%

Con riferimento alla gestione indiretta, alla data di analisi il Fondo risultava investito in 15 prodotti finanziari, dei quali 14 ricadevano nell'ambito di classificazione previsto dalla normativa SFDR.

Nel dettaglio:

- **13 prodotti** erano riconducibili ai sensi dell'articolo 6, in quanto non hanno promosso caratteristiche ambientali o sociali né hanno perseguito obiettivi di investimento sostenibile. Nonostante ciò, i prodotti in parola hanno garantito l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento;
- **1 prodotto** era classificato ai sensi dell'articolo 8, evidenziando la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali;
- non erano presenti prodotti classificati ai sensi dell'articolo 9.

Alla medesima data, si rilevava, altresì, la presenza di una quota residuale di prodotti privi di classificazione SFDR (1 prodotto), per i quali, pur in assenza di una classificazione normativa formale, sono stati implementati ugualmente requisiti di integrazione ESG coerenti con approcci riconducibili ai prodotti ex articolo 8.

Nel complesso, il portafoglio in gestione indiretta ha mostrato un livello di integrazione ESG più contenuto rispetto agli altri portafogli, ma coerente con la natura degli strumenti investiti.

In definitiva, la composizione del portafoglio mostrata nella tabella successiva riflette le dinamiche intervenute nel corso dell'esercizio, connesse alla chiusura anticipata dei mandati affidati ad Aberdeen e alla successiva riallocazione della liquidità in strumenti di gestione passiva (ETF), che ha determinato una prevalenza di strumenti classificati ai sensi dell'articolo 6.



LE CLASSIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL NOSTRO PORTAFOGLIO

15PRODOTTI
di cui**0**

NON SOGGETTO A SFDR

1

NESSUNA CLASSIFICAZIONE

0

#N/D

13

ARTICOLO 6

1

ARTICOLO 8

0

ARTICOLO 9

CASE STUDY AXA - MANDATO BILANCIATO EX-EUROPA

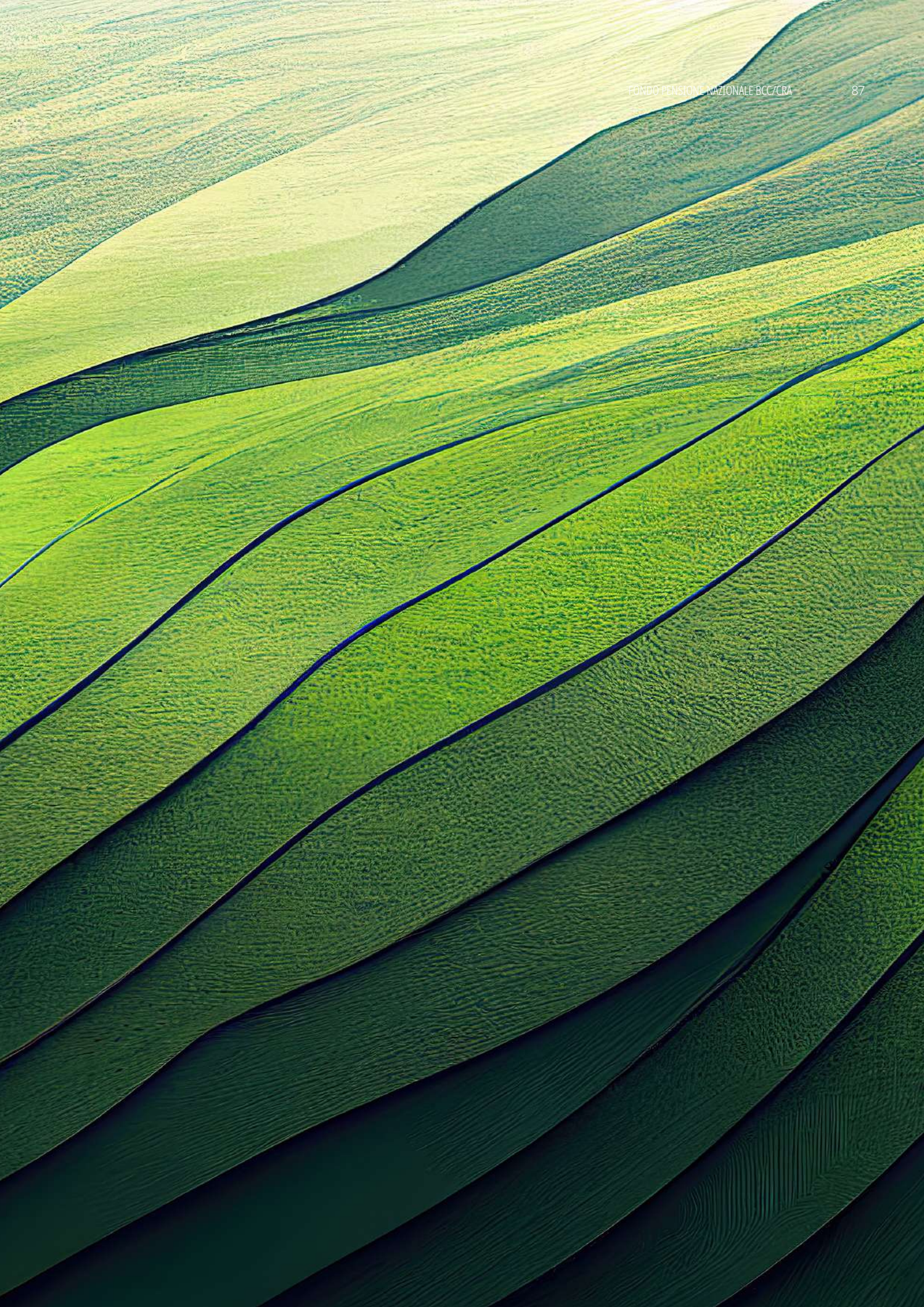
Il mandato FP BCC World ex-Europe Balanced, gestito da AXA Investment Managers, si è collocato nell'ambito delle strategie classificate ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), caratterizzate dalla promozione di caratteristiche ambientali e sociali. Il mandato ha mostrato un'elevata integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento, con una quota pari al 95,4% degli attivi allineata alle caratteristiche ambientali e/o sociali e una componente di investimenti sostenibili pari al 25,61% del portafoglio.

La strategia di investimento si è basata su un approccio strutturato che ha combinato:

- integrazione dei rating ESG nei processi decisionali;
- applicazione vincolante di politiche di esclusione settoriale (tra cui carbone, oil sands e tabacco);
- selezione di emittenti sulla base del contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs);
- attività di engagement e voto attivo, finalizzate alla mitigazione dei rischi ESG.

Il mandato ha, inoltre, incorporato i principali indicatori di impatto negativo (PAI), monitorando le esposizioni a fattori quali emissioni di gas serra, intensità energetica, biodiversità e rispetto dei diritti umani, con assenza di esposizioni ad armi controverse e violazioni del Global Compact.

L'allocazione in tale mandato ha contribuito a rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nel portafoglio, apportando una componente solida e strutturata e sostenendo il percorso di progressiva integrazione della sostenibilità anche nella gestione indiretta.





Fondo Pensione Nazionale BCC/CRA
Via Massimo d'Azeglio, 33 - 00184 Roma
www.fondopensionebcc.it

